



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

ANPS03000E

G. GALILEI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Il contesto socio-economico degli studenti si profila come positivo (in prevalenza medio-alto), con nessun caso di grave svantaggio socio-economico; l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è irrilevante. Più del 60% degli studenti iscritti al primo anno ha ottenuto una valutazione molto buona o eccellente agli Esami di Stato del I ciclo, dato superiore a tutti i riferimenti territoriali.	Si può osservare che non sussistono vincoli specifici, determinati dallo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
La regione in cui si colloca l'istituto presenta fenomeni di disagio economico e occupazionale inferiori sia rispetto alla media relativa all'area centrale sia rispetto al dato nazionale. Il tasso di immigrazione è inferiore alla media dell'area centrale e lievemente superiore rispetto al valore nazionale e regionale, pur rimanendo invariato rispetto al 2017. Il contesto economico del territorio, di carattere prevalentemente terziario, anche in rapporto ai dati del 2017, lascia intravedere una certa reazione alla crisi economica da parte delle piccole e medie imprese. E' presente un ateneo con facoltà di tipo economico, medico e scientifico, con cui la scuola intrattiene un dialogo non solo a scopo orientativo, ma anche più specificatamente didattico, in termini di approfondimento disciplinare, di condivisione di strategie e metodologie didattiche, di partecipazione diretta alle attività formative. La scuola ha convenzioni sia con l'ateneo cittadino che con quelli di Camerino e Urbino. La palestra, di proprietà della Provincia, è data in utilizzo a società sportive e ciò permette di ottenere risorse finanziarie che però solo parzialmente supportano la manutenzione ordinaria.	Non si individuano vincoli significativi.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
La qualità della struttura è discreta ed è fattore di eccellenza la presenza dei certificati di agibilità e di	Il numero degli iscritti limita la possibilità di dedicare spazi all'accrescimento del patrimonio librario della

prevenzione incendi per ogni plesso; la sede è facilmente raggiungibile grazie ad una buona rete di trasporti urbani ed extraurbani. Le attrezzature informatiche in uso nella scuola sono di ottima qualità e in numero considerevole. Ogni aula è dotata di Lim o Smart Tv e quindi può essere utilizzata come laboratorio. Le risorse economiche su cui si può contare, oltre quelle ministeriali, sono in gran parte i contributi volontari delle famiglie. Lievemente superiori ai dati 2017 risultano i finanziamenti della Provincia e di altri privati. La scuola concorre anche al Programma Operativo Nazionale, finanziato dai fondi strutturali europei, per ambiti che ritiene funzionali ai propri obiettivi. Sarà finanziato un PON destinato al potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro (PCTO).	scuola e impone il ricorso a spazi esterni per le attività di scienze motorie. Grazie alle risorse ottenute dal Ministero (azione 7 del PNSD, avviso pubblico n.30562/2018) la scuola potrà però allestire un nuovo ambiente di apprendimento con risorse multimediali.
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Il corpo docente a tempo indeterminato è di molto superiore in numero alla media cittadina, regionale e nazionale (85,9%), è composto per la maggior parte (60,3 %) da docenti con più di 55 anni e fa rilevare un alto tasso di stabilità nella scuola (47,8% da più di 5 anni); il liceo risulta infatti fortemente attrattivo e non di passaggio. Quanti raggiungono la sede, non chiedono il trasferimento. Un discreto numero di docenti possiede certificazioni linguistiche o informatiche e segue i corsi di formazione proposti dall'istituto all'Ambito territoriale (Cfr. Indicatori aggiunti dalla scuola: Riepilogo presenze curriculum 2018, Riepilogo presenze Fasp 2018, Riepilogo presenze Relazione educativo-didattica 2018, Riepilogo presenze formazione interna 2018). La dirigenza ricopre un incarico effettivo, possiede esperienza pluriennale ed è stabile nell'istituto da più di cinque anni.	La fascia d'età maggiormente rappresentata nell'istituto è quella superiore ai 55 anni, ma ciò è dovuto al fatto che la scuola a livello locale è altamente attrattiva e quindi raggiungibile per trasferimento con alti punteggi di anzianità di servizio. Nell'a.s. 2018-2019 un'alta percentuale di docenti, circa il 20%, verrà collocata a riposo e questo produrrà un cambiamento significativo nei dati relativi all'età media del corpo docente e alla durata della permanenza nell'istituto. Per i nuovi colleghi la scuola si sta attrezzando per presentare il Ptof, le priorità e i traguardi, e per predisporre misure di accoglienza e di sostegno nella progettazione e nella didattica.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
L'ammissione alle classi successive presenta tassi percentuali superiori alle varie medie territoriali per tutte le classi e risulta in continua crescita dal 2015/16, segno di un serio impegno nel recupero e nel sostegno allo studio; unico dato lievemente inferiore si ha nelle classi 1e delle Scienze Applicate (89,8% rispetto al 91,6% in Italia). In esse parallelamente, si registrano dati inferiori alle medie nel numero dei sospesi in giudizio: ciò anche per il serio lavoro di orientamento continuo. Nelle 1e del tradizionale il dato dei sospesi è inferiore all'a.s. 2016/17, ma ancora superiore ai riferimenti, perché si vogliono consolidare le competenze. Lo stesso decremento è attestato in tutte le 3e, ma non nelle 2e né nelle 4 delle Sc. Applicate (vd. debolezze). Il voto di diploma, con percentuali superiori ai termini di confronto a partire dalla fascia del 71-80, e il parere positivo delle famiglie attestano l'ottima preparazione degli studenti (cfr. questionario genitori). Nelle Sc. Applicate, per quanto non si attestino lodi, si riscontrano comunque percentuali superiori alle altre medie territoriali nella somma delle fasce del 9 e del 10 quindi si può affermare che il percorso proposto continua ad essere molto buono. Non si registrano trasferimenti in entrata e quelli in uscita sono inferiori ai riferimenti cittadino, regionale e nazionale fatta eccezione per le classi quinte del Liceo Scientifico e per le terze delle Scienze Applicate. Non si registrano abbandoni.	Per quanto diminuito rispetto al 2016/17, il dato delle sospensioni di giudizio nelle 1e del Liceo tradizionale è ancora superiore a quello dei riferimenti territoriali. Molto superiore appare poi quello di tutte le 2e e delle 4e solo delle Scienze Applicate. Per le 2e ciò può dipendere dal fatto che i programmi diventano più complessi rispetto a quelli di prima e fors'anche perché l'istituto vuole formare negli alunni competenze di base molto buone per il triennio. Per le 4e Sc. Applicate l'alta percentuale delle sospensioni dipende soprattutto da una classe, che ha manifestato difficoltà nell'impegno e nel rendimento fin dal biennio. Si nota poi rispetto al 2016/17 un aumento dei trasferimenti in uscita da tutte le classi 2e e 3e (comunque inferiori ai vari riferimenti territoriali) probabilmente per un più efficace lavoro di riorientamento. Significativo è poi il dato dell'8% dei trasferiti dalle 3e delle Sc. Applicate. Questo dato può testimoniare una sottostima dell'impegno da parte degli alunni iscritti al percorso Sc. Applicate e ancora il lavoro sul riorientamento portato avanti nell'istituto.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La popolazione studentesca, che sceglie di iscriversi nel nostro Istituto, ha un profilo valutativo alto in uscita dalla secondaria di I grado e ha una forte motivazione allo studio, come testimoniato dall'alta percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, superiore ai riferimenti nazionali, dall'assenza di abbandoni, dal

basso numero dei trasferimenti in uscita rispetto ai vari riferimenti territoriali (eccezion fatta per l'occasionale 1,3% delle 5e del Liceo scientifico), dall'ottimo livello delle performance a conclusione del percorso. La scuola gode di una reputazione di serietà, pertanto attrae studenti responsabili e determinati: ciò spiega la consistenza numerica del livello elevato dei risultati. La mancata attribuzione del voto eccellente deriva dal fatto che la quota di studenti con sospensione del giudizio per debiti scolastici è ancora superiore al dato nazionale per le classi prime del Liceo scientifico, per quanto diminuita rispetto al 2016/17, ma soprattutto per quella delle seconde e quarte del Liceo delle Scienze Applicate. Altro aspetto a cui fare attenzione e su cui lavorare sarà quello dei trasferimenti in uscita dal Liceo delle Scienze applicate nelle classi terze, che al presente appare occasionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola nelle prove standardizzate di Italiano e matematica ottiene risultati superiori rispetto alle medie nazionali e dell'area centrale, ad eccezione di un'unica classe che si colloca in linea coi due riferimenti territoriali. Anche nel confronto con istituti con background socio-economico e culturale simile, le performance degli alunni del Galilei sono superiori, ad eccezione di una sola classe, nella prova di matematica, per un valore trascurabile (-0,3). La scuola presenta una variabilità tra le classi inferiore ai dati del centro e nazionale, attestandosi su valori molto buoni sia in matematica (16%), sia in italiano (8%). Ciò dimostra la positività del lavoro dipartimentale svolto (cfr. indicatore scuola: prova parallela di matematica, prova parallela di italiano). Il confronto tra il punteggio dell'istituzione scolastica e quello della regione risulta "sopra la media regionale" sia per l'italiano che per la matematica; l'effetto scuola è pari alla media regionale per la matematica e leggermente positivo per l'italiano.	Nelle prove standardizzate di Italiano si rilevano risultati inferiori rispetto alle medie regionali in due classi, mentre di matematica in tre. Si riscontra anche una lieve diminuzione dell'effetto scuola in matematica, compensata tuttavia dall'aumento dello stesso valore in italiano. Il Liceo continuerà in ogni modo a lavorare per far crescere ancor più l'effetto scuola sui risultati degli studenti sia nelle prove di Italiano che di matematica. Le prove parallele di matematica potranno essere costruite sull'esempio di quelle Invalsi, come già si sta facendo per l'italiano.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ottiene risultati molto positivi in Italiano e Matematica rispetto ai dati nazionali e dell'area centrale. Anche nel confronto con istituti con background socio-economico e culturale simile il punteggio della scuola appare superiore sia in italiano sia in matematica nelle diverse classi, ad eccezione di una (-0,3). La variabilità tra classi in italiano e matematica è inferiore alla media dell'area centrale e nazionale. I punteggi

medi di scuola sono sopra la media regionale, ma l'effetto attribuibile alla scuola è solo pari o leggermente positivo rispetto alla media regionale. Il liceo deve dunque lavorare per far crescere ulteriormente l'effetto scuola, anche perfezionando la costruzione e la tempistica di somministrazione delle prove parallele.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola lavora sulle competenze sociali e civiche (Agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare, competenze di cittadinanza e cost.), che confluiscono nel voto di comportamento (Cfr. Ind. scuola: indicatori comportamento). Si è inoltre dotata di una progettazione (Cfr. PTOF, certificazione delle competenze trasversali), in cui è prevista la scansione del lavoro su tutte le competenze chiave nel biennio (imparare ad imparare, comunicare nella madrelingua, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, competenze digitali). Ha costruito e perfezionato delle rubriche, con le quali osserva le performance degli alunni e rileva i livelli di competenza raggiunti (Cfr. Ind. scuola: rubriche competenze di cittadinanza), ma fa anche ricorso ad autobiografie formative, stese dagli studenti. Tutto ciò ha permesso l'acquisizione di livelli adeguati. La scuola può lavorare molto sulle competenze digitali grazie alle proprie dotazioni tecnologiche, tuttavia dall'analisi dei dati tratti dai questionari di valutazione di sistema risulta che deve implementare il lavoro intrapreso (cfr. valutazione sistema). Essa infine si è dotata di un modello di certificazione delle competenze, relativo agli assi culturali e alle competenze di cittadinanza, che viene compilato dai docenti alla fine del primo biennio e che le famiglie possono scaricare dal registro elettronico (cfr. collegamento a certificato).	La scuola, che nell'a.s. 2017-2018 si è dotata di strumenti di osservazione - rilevazione di tutte le competenze di cittadinanza e che nell'a.s. 2018-2019 le ha riviste e perfezionate, deve crescere, all'interno dei CdC del biennio, nella progettazione sia di percorsi interdisciplinari, funzionali allo sviluppo delle competenze, sia di prove esperte, da realizzarsi a conclusione del percorso, che ancora vengono effettuate non in tutte le sezioni. Si sono in ogni caso promossi percorsi di cittadinanza attiva attraverso le iniziative del comitato Xenia, aperto a tutti gli alunni dell'istituto, e sono state realizzate le iniziative promosse dall'azione 19 del PNSD (HACKATHON).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli molto buoni in relazione a più di due competenze chiave; ad esempio, nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare ad imparare, nelle competenze digitali. La scuola valuta le competenze di cittadinanza, adottando rubriche comuni, declinate per indicatori, descrittori e livelli (cfr. Indicatori aggiunti dalla scuola: Rubrica di osservazione/valutazione competenze di cittadinanza), e si è dotata di un modello di certificazione che presenta i livelli raggiunti dagli allievi sia nelle competenze degli assi sia in quelle di cittadinanza (cfr. Indicatori aggiunti dalla scuola: certificato delle competenze trasversali).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Galilei è il primo liceo nel raggio di 20 km e il quinto nelle Marche (Cfr. Ind. sc.: Risultati Eduscopio 2018; Ed. Marche) : la percentuale di diplomati, che si iscrive all'università, è infatti elevatissima e supera di più di 50 punti percentuale il dato provinciale, regionale e nazionale. I diplomati si iscrivono di preferenza nella facoltà di ingegneria (Cfr. : Risultati Eduscopio 2017-18), ma si registra un aumento di iscrizioni anche nelle facoltà di area disciplinare geo-biologica, economico-statistica. Un 11,8% sceglie medicina (Cfr. : Risultati Eduscopio 2018). I CF acquisiti dai diplomati nel 1° e 2° anno di studio universitario sono superiori rispetto ai vari riferimenti territoriali nelle macro aree sanitaria e scientifica; nelle aree sociale e umanistica i dati sono inferiori a quelli riferiti ai diplomati del 2013/2014, ma positivi rispetto agli altri riferimenti territoriali. I diplomati nel 2015 in ingresso nel mondo del lavoro sono una percentuale molto limitata (2,1%), in diminuzione rispetto all'anno precedente (6,7%) e contrariamente al dato regionale e nazionale; in maggioranza (75%) impiegati nei servizi, con contratti a tempo indeterminato. Considerate la quota di studenti che si iscrive all'università e quella di quanti hanno rapporti di lavoro, la percentuale degli studenti che sono fuori da questi percorsi formativi e occupazionali è alquanto ridotta, dato storicamente inferiore a quelli regionale e nazionale, che si assestano intorno al 35-40%.	Non si registrano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola - 1 2 3 4 5 6 7 +	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi

	nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La percentuale di diplomati che si iscrive all'università è di molto superiore al dato provinciale, regionale e nazionale, evidenziando una propensione spiccata alla prosecuzione degli studi, che, in ordine, si indirizzano verso i settori ingegneristico, geo-biologico, economico-statistico e medico. Anche la percentuale dei crediti formativi acquisiti dai diplomati nel primo e secondo anno di studi universitari è molto positiva in ogni ambito ma soprattutto nelle macro aree sanitaria e scientifica, evidenziando risultati più brillanti rispetto a tutti gli altri contesti territoriali. Si può desumere quindi che l'Istituto opera in modo eccellente nel fornire ai propri diplomati tutti gli strumenti per un proficuo percorso universitario. Va osservato infine che nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o che prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale e nazionale, approssimandosi al 95%.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola sono presenti il NIV, la Commissione PTOF-RAV-Pdm e i dipartimenti. Questi ultimi hanno declinato i traguardi di competenza delle discipline per i diversi anni di corso nel curricolo di istituto, che i docenti utilizzano nella progettazione personale. Il liceo ha abbozzato un curricolo di Cittadinanza e costituzione, un curricolo verticale per italiano, matematica e inglese con alcuni istituti comprensivi, e ha steso una progettazione per competenze trasversali (cfr. Collegamento a curricolo; Programmazione di fisica e mat.; Quadro sinottico comp.; Estratto da PTOF-certificazione delle competenze chiave europee). Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto: ciò viene monitorato attraverso questionari agli stakeholder (cfr. questionario valutazione sistema - genitori e alunni). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo e consistono in una serie di progetti i cui obiettivi didattici e formativi sono individuati nella scheda di presentazione (cfr. estratto da PTOF, progetti 2018-2019; scheda progetto). Nei dipartimenti i docenti effettuano una programmazione comune per classi parallele, che verificano periodicamente (Cfr. Verbale dipartimento di italiano - programmazione). La scuola dispone di modelli per la programmazione dei CdC e delle discipline (cfr. Progr._CdC; Progr. Mat., Fisica). I docenti osservano e valutano sia le conoscenze, abilità e competenze disciplinari con criteri condivisi (cfr. griglia latino; griglia italiano) sia le competenze trasversali con apposite rubriche (Rubrica comp. chiave). La scuola ha infine costruito un modello di certificazione delle competenze, che integra quelle degli assi con quelle di cittadinanza (Cfr. collegamento a certificato competenze). In italiano, latino e matematica si adottano prove per classi parallele con criteri comuni di valutazione. In presenza di insuccessi, si realizzano sia interventi didattici specifici di recupero per classi singole o aperte, sia sportelli didattici a iscrizione volontaria dell'alunno.	I dipartimenti stanno lavorando per migliorare la programmazione verticale tra biennio e triennio e per progettare moduli e unità didattiche per potenziare le competenze, ma devono altresì rivedere e condividere i criteri di valutazione comuni. Per il recupero, la scuola non predispone specifici moduli, perché offre interventi mirati alle necessità rilevate e sportelli didattici ad iscrizione volontaria dell'alunno. Progetta poi prove iniziali, intermedie e finali, ma non in tutte le discipline né con modalità identiche nelle diverse classi (cfr. nuovo indicatore scuola: prove parallele mat. - cl. 1e, ita. - cl.4e). È infatti in atto una riflessione interna sul significato delle prove stesse e sulle modalità e tempistiche da osservare (cfr. indicatore scuola: questionario valutazione sistema docenti). Si vuole poi crescere nella costruzione di prove di valutazione autentiche o compiti di realtà, si sente la necessità di ridurre il numero dei progetti, per non rischiare di perdere in qualità nella grande offerta di attività extracurricolari, ed è necessario che ci sia maggiore omogeneità di azione dei diversi CdC e maggiore osservanza da parte di tutti delle decisioni assunte in sede di Collegio (cfr. indicatore scuola: questionario valutazione sistema docenti).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola a partire dai documenti ministeriali ha costruito un proprio curriculum: sono stati definiti sia i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso, inseriti nelle programmazioni disciplinari, sia la progettazione per competenze trasversali o chiave di cittadinanza. Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto, ma si sente il bisogno di una diminuzione del numero delle proposte per non rischiare di abbassare la qualità dei risultati negli alunni, vista la costante dei tempi scolastici. La programmazione didattica viene effettuata in modo condiviso in base agli obiettivi di apprendimento delle discipline (nei Dipartimenti) e per competenze trasversali (nei Dipartimenti e nei CdC), ma potrebbe essere più partecipata e discussa in relazione ai diversi approcci metodologici. I dipartimenti infatti lavorano per le programmazioni disciplinari, ma potrebbero implementare la interdisciplinarietà, soprattutto a livello di progettualità sugli obiettivi formativi, e potrebbero costruire più prove autentiche condivise. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze sia degli assi sia di cittadinanza ed effettua prove per classi parallele, ma non in tutte le discipline e non sempre in ingresso, in itinere e finali. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. E' necessario infine che tutti i dipartimenti stabiliscano criteri di valutazione condivisi dai docenti di materia.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola adotta un orario flessibile, adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, e individua figure responsabili degli spazi laboratoriali presenti (cfr. Indicatori aggiunti dalla scuola: organigramma) a cui tutte le classi, previa prenotazione attraverso un apposito calendario, possono accedere. La scuola si è dotata di un'aula TEAL e cura l'aggiornamento di supporti didattici nelle classi e nei laboratori. Si sottolinea la diffusa disponibilità della Lim, che è presente in ogni spazio didattico (Cfr. Indicatore scuola: PTOF-Attrezzature e Infrastrutture). L'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono effettuati sia in orario extracurricolare che curricolare e risultano soddisfacenti all'utenza (Cfr: questionario studenti). Negli ultimi anni sono stati condotti laboratori di formazione interna sulla didattica multimediale e, in rete con altri istituti, sulla didattica per competenze, il cooperative learning, la flipped classroom, la didattica delle discipline (Cfr. Indicatori aggiunti dalla scuola: piano della formazione docenti 2016/2019). La scuola promuove pertanto l'impiego di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione. Il confronto tra i docenti sulle metodologie didattiche e valutazione avviene costantemente all'interno dei Dipartimenti. La scuola promuove la condivisione di regole di	Come emerge dai questionari di valutazione compilati dagli studenti e dalle famiglie (Cfr. questionario studenti; questionario genitori) si potrebbero implementare le esperienze di laboratorio (materie scientifiche) e le didattiche laboratoriali, per quanto la presenza di dotazioni tecnologiche nei diversi spazi didattici permetta praticamente ovunque la possibilità di organizzare le lezioni in modo laboratoriale. La scuola presenta un servizio bibliotecario di base ma nessun servizio avanzato, per la momentanea necessità di spazi per accogliere la consistenza numerica dell'utenza. Si sta comunque studiando la soluzione di articolare la biblioteca nelle aule o negli spazi comuni. Nonostante l'impegno della scuola nell'organizzazione della formazione, sicuramente vanno accresciute sempre di più la frequenza dei docenti alle proposte di aggiornamento e il ricorso a metodologie didattiche, che vedano un ruolo maggiormente attivo dello studente nella costruzione della propria cultura.

comportamento mediante il dialogo, la responsabilizzazione, il confronto sul Regolamento di Istituto e di disciplina (Cfr. Collegamento a Regolamento di istituto) e mediante la condivisione con studenti e famiglie del Patto di corresponsabilità (Cfr. Allegato Ptof-Patto di corresponsabilità). In presenza di comportamenti tendenzialmente problematici si attivano subito colloqui tra la famiglia-l'alunno e gli insegnanti-la presidenza. Grazie a queste azioni la scuola si caratterizza per la totale assenza di episodi problematici quali atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti e attività gravi non consentite. Sia le relazioni tra studenti/famiglie e docenti/dirigente sia il clima a scuola e nelle aule sono buoni come risulta dai questionari di valutazione (Cfr. questionario genitori; questionario studenti). Per instaurare un clima positivo all'interno della scuola vengono promossi progetti ad hoc (Cfr. Per il successo scolastico, Il piacere di apprendere, Progetto teatro...in Estratto da PTOF: Progetti 2018-2019) e si sostengono le attività del Comitato studentesco, quali feste di istituto, conferenze, flash mob (Cfr. Convocazione Comitato studentesco).	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi è flessibile e adeguata alle esigenze di apprendimento degli allievi. I laboratori di area scientifica sono discretamente frequentati, ma lì si potrebbe usare con maggiore regolarità come richiesto dall'utenza. L'ampia fruibilità in ogni spazio didattico di dispositivi mobili e fissi (le aule sono dotate di Lim o Smart tv) permette a tutti i docenti anche delle materie non scientifiche di far divenire l'uso delle Tic un'esperienza quotidiana e continua. Si sta poi lavorando per allestire in modo alternativo nelle aule o negli ambienti comuni la biblioteca, al momento ridotta per esigenze di spazio da dedicare all'accoglienza dell'utenza. La scuola è una risorsa per il territorio relativamente all'utilizzo di modalità didattiche innovative, sulle quali organizza corsi di formazione e discute nei Dipartimenti. Gli studenti così lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti, partecipano attivamente a una produzione collaborativa della conoscenza. Si dovrebbe in ogni caso allargare il numero dei partecipanti alle iniziative formative e realizzare sperimentazioni a cui cooperino tutti o la maggior parte degli insegnanti dei singoli CdC. La scuola lavora sull'osservanza delle regole di comportamento, promuove un buon clima nelle aule e negli spazi condivisi. Non sono presenti situazioni di conflitto o episodi problematici.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, che sono comunque numericamente poco consistenti (Cfr. Indicatore scuola: Piano annuale Inclusione). Gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie, che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla formulazione dei Piani didattici personalizzati, monitorati e aggiornati con regolarità nei Consigli di classe (Cfr. Ind. scuola: Modello di PDP - DSA, Modello PDP - BES, Modello PFP–Atleta, convocazione CdC per stesura PDP). Sono presenti studenti di origine straniera ma solo con pregressa scolarizzazione in Italia. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità nei progetti extracurricolari e organizza formazione sulla relazione educativo-didattica (Cfr. Indicatore scuola: Progetti 2018/2019, Piano della formazione 2016-2019). Il Gruppo di lavoro sull'inclusione annualmente aggiorna il PAI, verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti e ne fa relazione al Collegio dei docenti, confrontandosi con esso sulla nuova progettualità (Cfr. Ind. scuola: Convocazione Gruppo Lavoro Inclusione; PAI 2019-2020). I corsi di recupero organizzati dalla scuola sono alquanto superiori in numero rispetto a quelli predisposti dagli altri Istituti della città, della Regione e del territorio nazionale. Gli interventi sono realizzati nelle forme del corso pomeridiano, dello sportello didattico, del recupero in itinere. Al termine dei corsi gli studenti sono sottoposti a prove per valutare il superamento del debito e i risultati raggiunti; comunque in ogni riunione di CdC si verifica l'andamento della classe. Nel lavoro d'aula si costruiscono o forniscono strumenti compensativi in relazione ai bisogni educativi denunciati dagli studenti. Le iniziative di recupero sono considerate soddisfacenti dall'utenza (cfr. indicatore scuola: questionario alunni e genitori). Questa valutazione è avvalorata anche dal tasso di successo degli studenti a fine a. s. (circa il 95% di promossi) e dall'alta percentuale di studenti con voto dall'8 alla Lode alla fine dell'intero percorso (circa il 50% rispetto a circa il 40% del dato nazionale). Per quanto riguarda il potenziamento delle competenze, gli allievi partecipano a corsi e a iniziative dedicati a tale scopo, così come si confrontano con altri studenti in gare e competizioni esterne alla scuola, ottenendo risultati soddisfacenti (cfr. indicatore scuola: progetti 2018-2019; Comunicazione Olimpiadi; questionario valutazione genitori e alunni).	Per il fatto che tutte le settimane gli alunni possono iscriversi agli sportelli didattici, la scuola non organizza specifiche giornate dedicate al recupero/potenziamento né sono presenti attività specifiche per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte. Dai questionari di valutazione di sistema (Cfr. indicatore scuola: questionario studenti; questionario genitori), a fronte di grande soddisfazione per le competenze disciplinari formate, emergono principalmente due richieste ai docenti: di maggiore attenzione ai bisogni formativi espressi dagli alunni e ai loro tempi di apprendimento, e di maggiore chiarezza circa i criteri di valutazione; condizioni che potrebbero facilitare la consapevolezza e il recupero di eventuali lacune.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni

	formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di inclusione, che riguardano un numero molto ridotto di studenti, sono progettate in modo condiviso a livello di scuola, monitorate e aggiornate con regolarità. La valorizzazione delle diversità e l'interculturalità sono promosse attraverso vari progetti extracurricolari. Anche le attività di recupero possono essere ritenute ampiamente soddisfacenti, per la loro consistenza quantitativa, per il gradimento degli utenti, per la loro efficacia. Non è stata assegnata una valutazione eccellente in quanto, sebbene siano presenti varie forme di potenziamento delle competenze, questo aspetto può essere migliorato con interventi più sistematici. Una seconda motivazione è collegata alla sfera del recupero: una parte degli alunni e delle famiglie ha dichiarato una limitata consapevolezza circa i criteri di valutazione degli insegnanti nonché delle perplessità circa l'attenzione alle esigenze formative e ai tempi di apprendimento degli alunni da parte dei docenti; condizioni queste utili, per recuperare eventuali valutazioni negative.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
I docenti del liceo progettano e realizzano attività educative per studenti della secondaria di I grado e attività che vedano un lavoro comune tra gli studenti dei due ordini (cfr. Ind. scuola: Comunicazione Comitato Xenia; Progetti 2018-2019: Laboratorio italiano-latino, andata e ritorno, Robotica educativa) e possono consultare i fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti, trasmessi dalla secondaria di I grado. La scuola, al fine di agevolare il passaggio tra gli ordini, propone ai futuri allievi di prima classe un lavoro estivo ("Per il successo scolastico" in Progetti 2018-2019), sul quale inizieranno le attività didattiche di italiano, matematica e inglese. Realizza poi un incontro per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni nelle classi prime in seno al progetto "Il piacere di apprendere" (cfr. ind. scuola: Progetti 2018-2019). Il liceo ha promosso incontri di continuità tra insegnanti per definire le competenze in entrata e uscita (Cfr. ind. scuola: Quadro sinottico) e ha promosso la formazione sul curriculum verticale (Cfr. Piano formazione 2016-2019). Varie sono le occasioni di visita dell'istituto da parte degli studenti della secondaria di I grado durante le giornate di Scuola Aperta (Cfr. area Orientamento in entrata sul sito). La scuola invita gli alunni ad incontri con i referenti delle varie università e realizza attività di orientamento in uscita per la scelta del percorso professionale, occasioni che coinvolgono le realtà universitarie e produttive sia locali sia extraterritoriali (Cfr. Ind. scuola: Comunicazione orientamento). Alla	Relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento va migliorata la distribuzione del carico di lavoro tra i docenti dei diversi CdC, magari individuando un responsabile per ogni classe. Per la scuola non è poi semplice far corrispondere l'ente più adatto all'esigenza formativa espressa dall'alunno come anche trovare un ente ospitante la cui collaborazione possa risultare effettivamente orientativa per l'alunno. La scuola deve organizzare più attività educative comuni tra gli studenti dei due ordini (laboratori-ponte tra secondaria di I e II grado) e ampliare il curriculum verticale con l'analisi delle competenze in uscita-ingresso anche delle altre discipline oltre che di italiano, matematica e lingua inglese.

fine del trimestre, collabora con alcune scuole secondarie di I grado del territorio, comunicando loro i risultati scolastici degli alunni provenienti dalle loro classi; monitora poi gli esiti degli studenti al primo anno dopo l'uscita dall'istituto e l'ingresso nelle diverse facoltà (Cfr. Indicatore scuola: Risultati Eduscopio 2018). Rispetto ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, stipula convenzioni con una vasta gamma di enti, associazioni e imprese: dai dipartimenti universitari agli studi professionali di architetti, commercialisti e avvocati, dal settore museale (museo archeologico, museo della città, pinacoteca...), alle farmacie e agli enti come Comune, Provincia, Regione e alcuni istituti comprensivi (Nido e scuola Infanzia), fino al volontariato. La scuola, dopo aver sondato le preferenze con un questionario on-line, prende contatti con l'ente ospitante, che individua il tutor formativo esterno, con il quale si stabilisce il percorso formativo dell'alunno (Cfr. Indicatore scuola: Progetto formativo, Patto formativo e Convenzione) e si esplicitano gli obiettivi formativi. La scuola ha costruito cinque moduli per osservare e valutare l'esperienza (Cfr. Indicatori scuola: Foglio presenze, Valutazione da parte dell'azienda, Attestato azienda, Autovalutazione studente, Scheda valutazione dei PCTO da parte dei docenti).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento con la secondaria di primo grado sono diversificate ed efficaci; quelle di continuità andrebbero implementate attraverso la condivisione con la scuola secondaria di I grado di un curriculum verticale più articolato e la progettazione di un maggior numero di esperienze didattiche o laboratori - ponte. Le attività di orientamento indirizzate alla scelta dei percorsi professionali-universitari sono varie, coinvolgono studenti degli ultimi due anni del percorso e offrono informazioni non solo sull'offerta delle realtà locali, ma anche su quella extraterritoriale; esse sono strutturate, pubblicizzate e monitorate. La scuola stipula convenzioni con molteplici e diversificati enti, associazioni ed imprese e ha inserito i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nella propria offerta formativa. I patti formativi, nei quali si individuano le competenze attese, sono stretti tra studenti e aziende/enti, dopo aver rilevato gli interessi e i bisogni formativi dell'utenza, e gli accordi di partenariato rispondono alle richieste di formazione della realtà territoriale di appartenenza. Tutte le attività vengono monitorate in maniera regolare e la scuola ha adottato strumenti per rilevare e valutare le competenze al termine dei percorsi formativi. Va tuttavia migliorata la distribuzione del carico di lavoro tra i docenti dei diversi CdC, magari individuando un responsabile dei percorsi per ogni classe. Altre criticità sono poi la difficoltà per la scuola a far corrispondere l'ente più adatto all'esigenza formativa espressa dall'alunno, e la difficoltà a trovare un ente ospitante la cui collaborazione possa risultare effettivamente orientativa per lo studente.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e le priorità dell'Istituto sono chiaramente definite nel Ptof, nelle sezioni "Offerta formativa" e "Potenziamento offerta formativa", all'interno del sito della scuola (http://www.liceogalileiancona.edu.it/istituto/mission) e sono condivise all'esterno anche mediante le diverse attività di orientamento in ingresso. Per monitorare i processi e orientare il miglioramento, vengono utilizzati diversi strumenti (Cfr: Ind. scuola: valutazione sistema – studenti, genitori, docenti; Estratto Ptof: Azioni di monitoraggio). Le opinioni di studenti, famiglie, docenti e personale Ata vengono raccolte con un questionario on line anonimo. Quest'anno è stata proposta agli alunni anche una valutazione della funzione docente, da cui risulta un generale apprezzamento del lavoro svolto e delle relazioni costruite (Cfr.Ind. scuola questionario val. docenti). Le attività didattiche, i progetti e la formazione vengono monitorati attraverso i verbali dei CdC, dei Dipartimenti, delle Commissioni, attraverso le schede di monitoraggio (Cfr. Questionario valutazione prog.) e le relazioni dei soggetti con incarico. A fine anno scolastico la Dirigente stila una sorta di bilancio sociale. La scuola ha individuato 4 funzioni strumentali per le aree dell'orientamento in entrata, dell'orientamento in uscita e PCTO, dei viaggi di istruzione/supporto ai docenti e del benessere e inclusione. All'interno dell'Istituto sono individuati incarichi di responsabilità, che vengono ricoperti sia da personale docente (circa il 40%) sia ATA, come definito nell'organigramma (cfr. ind. scuola: Organigramma 2018); i loro compiti e funzioni sono chiaramente definiti nel Ptof e nelle lettere di incarico a loro indirizzate dalla Dirigente (Cfr. ind. scuola: Lettere di incarico FS), la quale in questo modo delega compiti di coordinamento e gestione. Il FIS è per circa 1/5 destinato agli ATA, per 4/5 ai docenti; ne usufruisce con compenso superiore a 500 euro circa 1/3 del personale ATA e circa 1/4 degli insegnanti. Le assenze del personale sono gestite prioritariamente usando le ore a disposizione dei colleghi, nella forma del recupero o con ore a pagamento. I progetti prioritari, ogni anno rinnovati, riguardano l'orientamento-continuità, le lingue straniere, le abilità logico-matematiche e scientifiche. Non vengono comunque trascurate le certificazioni informatiche (ECDL) e le attività nel digitale. Nei progetti prioritari, sebbene siano coinvolti vari docenti interni, è alta la collaborazione di personale esterno. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Ptof. Le risorse economiche per i	Non si rilevano criticità.

progetti sono investite adeguatamente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La mission e le priorità dell'Istituto sono chiaramente definite nel Ptof e le scelte strategiche adottate sono ampiamente condivise da studenti e famiglie e da tutto il personale della scuola, come emerge dalle varie forme di monitoraggio che l'Istituto adotta: il questionario rivolto a studenti, docenti, famiglie e Ata durante le "Giornate della valutazione", a fine a.s., nonché i verbali dei CdC, dei Dipartimenti, delle Commissioni e le relazioni delle rispettive figure responsabili. Le valutazioni espresse sostengono le scelte strategiche adottate, ma nella grande positività complessiva dei giudizi indicano anche gli ambiti in cui è possibile implementare azioni di miglioramento di quanto già fatto. A livello di organizzazione delle risorse umane, sono individuati chiaramente responsabilità e compiti di docenti e personale Ata e sono funzionali alle attività. In tal modo la Dirigente delega compiti di coordinamento e gestione. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa; le risorse economiche e materiali della scuola sono ben utilizzate e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. L'offerta dei progetti è ampia, coerente con gli obiettivi educativi e incontra l'interesse e le esigenze del territorio.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti con un questionario on line (Cfr. Ind. scuola: Questionario bisogni, Esiti indagine bisogni formativi) e organizza corsi che sono seguiti da una parte della comunità scolastica (Cfr. piano formazione, Estratto PTOF-formazione e aggiornamento; Riepilogo presenze/iscritti formazione). La scuola è capofila di una rete interprovinciale di Licei scientifici, destinata all'aggiornamento dei docenti di matematica e fisica in funzione della seconda prova degli Esami di Stato, e di una rete che propone formazione sul

Punti di debolezza

Limitata appare ancora la consistenza numerica della partecipazione alle proposte formative e forse andrebbe accresciuta anche la ricaduta in aula delle competenze formate. I diversi gruppi di lavoro dovrebbero infine prevedere momenti di condivisione dei risultati raggiunti già nel corso dell'anno scolastico e non solo in fase di monitoraggio finale.

curricolo e la didattica per competenze. I temi scelti mirano a implementare la progettazione didattica, la declinazione del curricolo e l'approccio metodologico. La scuola per la formazione si è avvalsa di docenti interni e di esperti esterni. Nell'a.s. 2018-2019 l'istituto ha proposto formazione su diversi tools per la didattica, sulla relazione educativo-didattica, sulla didattica per competenze e disciplinare, anche in vista del nuovo Esame di Stato, e sulla lingua inglese per docenti. La scuola raccoglie i curricula del personale e conserva gli attestati, relativi ai corsi di formazione/aggiornamento frequentati, nei fascicoli personali nella segreteria dell'Istituto. Utilizza le competenze dichiarate e le esperienze formative del personale nell'assegnazione di incarichi. L'esame delle competenze possedute dal personale è anche utilizzato in sede di organizzazione della formazione interna (cfr. ind. scuola: bando interno formatori e tutor; bando interni-allegato 2 tutor). La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro è molto ampia e gli argomenti trattati sono vari e diversificati. Nell'a.s. 2018/2019 sono stati costituiti il NIV, il GLI, il team della dirigenza, il gruppo di lavoro per la stesura del PTOF 2019-2022, le commissioni collegate alle attività delle figure strumentali. Ci sono poi i dipartimenti, i CdC e i gruppi che nascono in seno ai percorsi formativi attivati, che prevedono un processo di ricerca-azione. Le tematiche privilegiate sono quelle funzionali al miglioramento dell'offerta formativa complessiva e quindi vanno dalla riflessione su aspetti legati all'orientamento alle competenze in ingresso e da sviluppare negli alunni, dai contenuti e abilità del curricolo alle modalità e ai criteri della valutazione (cfr: indicatori scuola: verbale dipartimento, relazione figura strumentale). I diversi gruppi producono materiale considerato utile all'attività scolastica (cfr: ind. scuola: valutazione sistema-docenti), che può essere condiviso sulla piattaforma d'Istituto, spazio privilegiato per tale scopo, utilizzato da tutta la comunità scolastica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza un numero non elevato di corsi di formazione, i quali tuttavia si configurano come proposte di qualità, condotte da personale interno qualificato o anche esterno, proveniente dal mondo

accademico o comunque con competenze specifiche acclamate. Valorizza il personale, assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute, utilizzando il curriculum vitae nel formato europeo come principale strumento di valutazione. Nella scuola sono presenti numerosi e vari gruppi di lavoro, di formazione eterogenea, che contribuiscono ad arricchire e supportare le azioni dell'Istituto. Le esperienze e i materiali utili per la comunità professionale, generati dagli insegnanti, vengono condivisi non solo tra tutti i docenti attraverso lo strumento rapido ed efficace della piattaforma, ma anche con la comunità esterna, attraverso la partecipazione a reti di scuole e a convegni aperti ad altri docenti e al territorio. Non si attribuisce una valutazione eccellente all'area indagata solo perché si ritiene debbano ancora crescere la condivisione dei risultati dei diversi gruppi di lavoro, la ricaduta in aula della formazione proposta e la consistenza numerica della partecipazione ai progetti formativi che l'istituto ritiene assolutamente centrali e caratterizzanti l'identità dello stesso. Sarebbe poi opportuno che i referenti delle principali commissioni si incontrassero durante l'anno per condividere l'avanzamento dei lavori e individuare eventuali correttivi o sviluppi comuni di progetto.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto ha aumentato la partecipazione a reti (6), anche nel ruolo di capofila (Cfr. Ind. scuola: Accordo di rete-La declinazione plurale del curriculum, Estratto Ptof: scuola e territorio). La loro costituzione è finalizzata ad attività riguardanti il curriculum e le discipline, la certificazione delle competenze e la valutazione, la gestione di servizi in comune. Esse, promuovendo anche la formazione e l'attivazione di percorsi di ricerca-azione, procurano un arricchimento dei docenti, con relativa ricaduta sull'offerta formativa rivolta all'utenza. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è alta e sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. La scuola tenta di coinvolgere i genitori in un alto numero di iniziative: dai colloqui generali alle riunioni dei Cdc, dagli interventi a loro rivolti agli incontri con la Dirigente, dall'occasione del ritiro di premi alle rappresentazioni teatrali, musicali o sportive (cfr. ind. scuola: invito famiglie premi Award). La scuola comunica regolarmente con le famiglie attraverso il registro elettronico, la piattaforma Office365 e la home page del sito d'istituto. Propone poi loro a fine a.s. la compilazione del questionario di valutazione di sistema per il monitoraggio delle proprie attività (cfr. ind. scuola: valutazione sistema - genitori). Dalle occasioni di confronto descritte, la scuola trae spunti e suggerimenti per correttivi e miglioramenti dell'offerta formativa.	Punto di debolezza è la provenienza dei finanziamenti dallo Stato e dalle scuole ma non da soggetti privati; ciò tuttavia risulta storicamente in linea con l'andamento degli istituti scolastici a ogni livello territoriale. Inoltre, nonostante le iniziative proposte e lo sforzo di coinvolgere le famiglie da parte della scuola, la loro partecipazione formale, documentata dalla percentuale dei genitori votanti sul totale degli aventi diritto alle elezioni del Consiglio di Istituto, risulta bassa (9,1%). Nei questionari di valutazione di sistema d'altro canto le famiglie dichiarano che la comunicazione scuola - famiglia è chiara, adeguata e tempestiva, che il rapporto docenti – famiglia è improntato alla trasparenza e risulta costruttivo, che la dirigente è reperibile e disponibile al confronto, in ciò riconoscendo gli sforzi compiuti dall'istituto. (cfr. ind. scuola: questionario valutazione - genitori).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, e ha accresciuto il numero delle reti a cui partecipa attivamente, anche come istituto capofila. Propone costantemente attività, occasioni, nelle quali coinvolgere i genitori, anche se la loro partecipazione continua ad essere limitata. Essi d'altra parte nel questionario di valutazione di sistema dichiarano di essere opportunamente informati e di intrattenere rapporti ottimali col corpo docente e la dirigenza. Essi sono infatti costantemente aggiornati sia sulle iniziative promosse sia sull'andamento dei loro figli mediante le comunicazioni on line nella sezione a loro dedicata del sito d'Istituto, attraverso il Registro elettronico o ancora attraverso la piattaforma di istituto.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il numero degli studenti con sospensione di giudizio alla fine delle classi prime e seconde.

Traguardo

Bloccare la crescita delle sospensioni di giudizio nelle classi prime e seconde e allineare i dati a quelli nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare e completare il curricolo di istituto nelle sezioni disciplinari e in quelle relative a Cittadinanza e costituzione e alla Cittadinanza digitale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare criteri in base ai quali poter proporre e realizzare progetti di ampliamento offerta formativa.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove comuni (su modello Invalsi, per italiano e matematica) e i relativi criteri di valutazione nei diversi Dipartimenti.

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'allestimento degli spazi per incentivare la didattica laboratoriale e il ruolo attivo dello studente nella costruzione del proprio sapere.

5. Ambiente di apprendimento

Progettare almeno una unità di apprendimento per Consiglio di classe del biennio con relativa prova esperta finale.

6. Continuità e orientamento

Realizzare laboratori – ponte di continuità con la scuola secondaria di I grado.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate di italiano e matematica.

Traguardo

Raggiungere in ogni classe un punteggio medio superiore ai diversi riferimenti territoriali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Svolgere incontri di Dipartimento in cui si correggano collegialmente le prove parallele di italiano e matematica.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti sulla didattica della matematica e dell'italiano.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nonostante i risultati positivi rispetto al dato nazionale, riportati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica, e nonostante il punteggio superiore in quasi tutte le classi rispetto a quello di scuole con contesto socio-economico e culturale simile, il liceo ha ottenuto esiti meno brillanti su scala regionale in tre classi di matematica e in due di italiano e, pur mantenendo un punteggio sopra la media regionale, ha visto una diminuzione dell'effetto scuola in matematica e un aumento dello stesso in italiano. Tornare a concentrarsi sul traguardo a livello dipartimentale, correggendo insieme prove parallele costruite sul modello Invalsi e cercando di innovare la didattica sulla scorta della formazione promossa, si ritiene possa comportare un miglioramento degli esiti. Per diminuire le sospensioni di giudizio nelle prime e seconde, si ritengono strategiche le seguenti azioni: rivisitare il curriculum di istituto, in primis nelle sezioni disciplinari, andando a definire nuove scansioni temporali e selezionando i contenuti imprescindibili; ridurre la proposta delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, così da non rischiare di sovraccaricare l'utenza di attività extrascolastiche; migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e incrementare l'attività laboratoriale, per far che gli alunni cooperino maggiormente nella costruzione del proprio sapere; strutturare laboratori didattici con la secondaria di I grado, e infine realizzare prove comuni.